



EURO 1,00

www.gazzettadiparma.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: via Marconi, 26 - 41012
PARMA - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/22512 - e-mail: gazzetta@ipgazzetta.com
Redazione: Filadelfia, via Benini, 126 - 41013 Parma - ABBONAMENTI: via P.le
159 capo Euro 25000, 180 copie Euro 14000, 90 copie Euro 7500 - Parma: Filadelfia
capo azienda Euro 2200 - Poste Italiane SpA s.p.a. - Ed. 39/30000 - 4.10.2009
art. 1 - C.C.P. Parma - GazzettaCard 309 copie Euro 25000, 180 copie Euro 14000

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: via Marconi, 26 - 41012
PARMA - Tel. 0521/22511 - Fax 0521/22512 - e-mail: gazzetta@ipgazzetta.com
Redazione: Filadelfia, via Benini, 126 - 41013 Parma - ABBONAMENTI: via P.le
159 capo Euro 25000, 180 copie Euro 14000, 90 copie Euro 7500 - Parma: Filadelfia
capo azienda Euro 2200 - Poste Italiane SpA s.p.a. - Ed. 39/30000 - 4.10.2009
art. 1 - C.C.P. Parma - GazzettaCard 309 copie Euro 25000, 180 copie Euro 14000

www.gazzettadiparma.it



BATTISTERO IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE E' L'OBIETTIVO PRINCIPALE PER ASSICURARE LO SVILUPPO FUTURO

Si cercano nuovi investitori

Oltre 7 milioni dalla Commerciale Penta per la cessione del leasing
Nessun segnale dalla proprietà. Il sindaco Vignali: Varasi faccia la sua parte

Luca Molinari

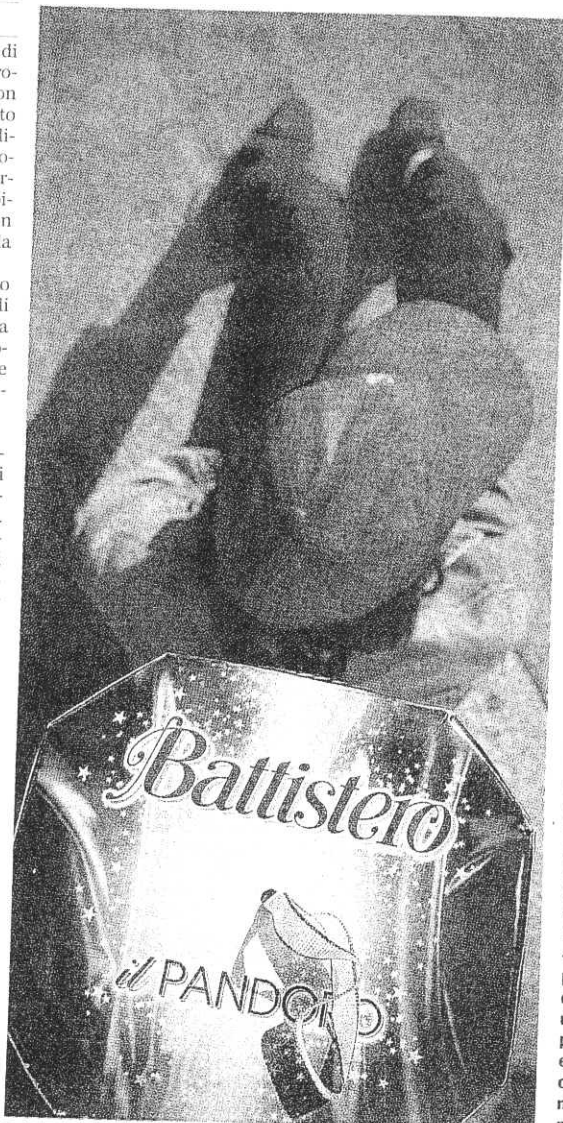
Il tanto atteso versamento di 1,5 milioni da parte della proprietà della Battistero forse non avverrà. Di certo al momento non c'è nulla, ma alcune voci dicono che Gianni Varasi, nonostante l'impegno scritto a versare parte dell'aumento di capitale già deliberato dal Cda, non sia intenzionato a rispettare la parola data.

E' un problema di non poco conto se si pensa che gli istituti di credito hanno posto la buona riuscita di questa operazione come condizione indispensabile per concedere gran parte dei finanziamenti alla Battistero.

Due direzioni Per superare questa ennesima battuta d'arresto, i consulenti dell'azienda starebbero lavorando in due direzioni. Da un lato diventa fondamentale trovare dei nuovi investitori industriali interessati alla Battistero. Per farlo non sarebbe per forza necessario un cambio di proprietà, ma basterebbe promuovere l'ingresso di nuovi soci. La condizione richiesta dal sistema bancario per la riapertura del credito è infatti l'immissione di nuovo capitale sociale.

Il rafforzamento patrimoniale della Battistero rappresenta quindi l'obiettivo principale da raggiungere per salvare l'azienda e assicurarne un futuro sviluppo. Dall'altro lato, è indispensabile portare avanti un dialogo con le banche per convincerle a concedere comunque una parte dei finanziamenti, forti della firma, avvenuta martedì, degli atti preliminari per la cessione del contratto di leasing sul capannone dello Spip a Commerciale Penta Srl.

Da questa operazione infatti, che sarà formalizzata probabilmente domani, Battistero rice-



Battistero I dipendenti continuano a presidiare l'azienda.

Nord Dolciaria

Il presidente Corti: fusione di società utile ad entrambe

La notizia della possibile fusione tra Battistero e Nord Dolciaria circola da tempo, ma ora trova conferma anche dai vertici dell'azienda lecchese di croissant e altri prodotti dolciari. Nei giorni scorsi sul «Giornale di Lecco» è comparsa un'intervista a Gian Carlo Corti, presidente del Cda della Nord Dolciaria, e Remo Valsecchi, commercialista dell'azienda lecchese, in cui viene ribadita l'intenzione di aggregare le due aziende in breve tempo. «I contatti tra noi e la società parmigiana risalgono al luglio scorso - viene sottolineato nell'articolo del giornale lombardo - Ci siamo avvicinati alla Battistero con l'obiettivo di trovare un partner per realizzare una crescita importante della nostra azienda, integrando le rispettive potenzialità e traendo reciproco vantaggio». Nell'intervista al presidente Corti vengono illustrati dei dati significativi sull'azienda lecchese che, tra il 2007 e il 2009 ha registrato un incremento delle vendite di circa il 24%, con un fatturato passato dagli 8 milioni e 200 mila euro del 2007 ai quasi 10 milioni e mezzo del 2009.

«Unire le forze tra le due realtà - proseguono i rappresentanti della Nord Dolciaria - è dunque un progetto ambizioso che può portare significativi vantaggi a entrambe le aziende, a cominciare dalla possibilità di incrementare le capacità produttive puntando anche ad una maggiore varietà di prodotti». ♦ L.M.

verà l'immissione di nuova liquidità, oltre a liberare alcune garanzie che, nel complesso, apporteranno nelle casse dell'azienda oltre sette milioni di euro, a partire dall'inizio della prossima settimana (forse già da lunedì).

Il commento di Vignali A riguardo è intervenuto con un commento positivo ma cauto, anche il sindaco Pietro Vignali. «Si tratta di un'operazione - spiega il primo cittadino - su cui il finanziatore aveva preso con me un impegno preciso 15 giorni fa e che oggi si concretizza. Ora la proprietà deve fare la sua parte, perché la situazione non si blocchi di nuovo». Il sindaco parla quindi di «svolta che ha dato ossigeno e fiducia in un momento veramente buio per lavoratori e azienda. Un passo importante, ma non ancora risolutivo, perché anche la disponibilità dichiarata dalle banche (altro fatto positivo) per concretizzarsi necessita della partecipazione della società, non solo da un punto di vista finanziario, ma anche perché la proprietà è la prima che deve dimostrare di crederci». «Auspico - prosegue il primo cittadino - che l'impegno dei lavoratori, delle istituzioni, dei sindacati, del management e del sistema bancario non sia vano. Battistero ha bisogno di soluzioni strutturali, non temporanee, ma se la proprietà non fa la sua parte, tutto diventa più complicato».

Nel frattempo in azienda il lavoro procede a rilento, nell'attesa che arrivi la liquidità necessaria per pagare i fornitori di materie prime e mandare avanti la produzione. Oggi infine alle 10,30 è in programma in Provincia il tavolo istituzionale, durante il quale verrà fatto il punto della situazione. ♦